



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 2/62 DEL 18.01.2024

Oggetto: Adozione preliminare della geografia degli ambiti territoriali di protezione civile nella Regione Sardegna.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, delegato dal Presidente in materia di protezione civile, preliminarmente richiama il Codice di protezione civile, decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, come modificato dal decreto legislativo 6 febbraio 2020, n. 4, che, tra l'altro, attribuisce alle Regioni la definizione degli ambiti territoriali e organizzativi ottimali. In particolare, prevede che:

- l'articolazione di base dell'esercizio della funzione di protezione civile a livello territoriale è organizzata nell'ambito della pianificazione, che, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, definisce gli ambiti territoriali e organizzativi ottimali individuati dalle Regioni, sulla base dei criteri generali fissati da apposita direttiva, e costituiti da uno o più comuni, per assicurare l'effettivo svolgimento delle attività di protezione civile (articolo 3, comma 3);
- le Regioni, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, disciplinano l'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di protezione civile e, in particolare, le modalità di predisposizione ed attuazione delle attività di protezione civile, ivi comprese le procedure finalizzate all'adozione e attuazione del piano regionale di protezione civile, che prevede criteri e modalità di intervento da seguire in caso di emergenza e che individua, nel rispetto dei criteri generali definiti da apposita direttiva, gli ambiti territoriali ottimali e connessi criteri organizzativi (articolo 11, comma 1);
- le Regioni, sulla base dei criteri generali fissati da apposita direttiva, favoriscono l'individuazione del livello ottimale di organizzazione di strutture di protezione civile a livello territoriale al fine di garantire l'effettività delle funzioni di protezione civile, individuando le forme, anche aggregate, per assicurarne la continuità sull'intero territorio [...], nonché l'organizzazione di modalità di supporto per gli interventi da porre in essere in occasione di emergenze di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a) del Codice, ivi inclusa l'organizzazione dei presidi territoriali (articolo 11, comma 3);
- la pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali è l'attività di prevenzione non



strutturale finalizzata alla definizione delle strategie operative e del modello di intervento, contenente l'organizzazione delle strutture per lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività di protezione civile e della risposta operativa per la gestione degli eventi calamitosi previsti o in atto, garantendo l'effettività delle funzioni da svolgere, in relazione agli ambiti territoriali, definiti su base provinciale (articolo 18, comma 1).

Al riguardo l'Assessore richiama la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021, recante "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali", che fornisce, tra le altre, indicazioni dettagliate riguardo all'individuazione geografica e connessi criteri organizzativi degli ambiti territoriali, confermando in particolare che gli ambiti devono essere individuati:

- all'interno dei confini amministrativi provinciali per garantire una coerenza in termini di gestione delle attività di prevenzione non strutturale e di gestione dell'emergenza, salvo diverso indirizzo della Regione;
- in modo che i Comuni che svolgono il Servizio di protezione civile in forma associata ricadano nel medesimo ambito, salvo evidente contrasto con gli altri criteri individuati;
- i territori dei Comuni all'interno di ciascun ambito siano contigui senza soluzione di continuità.

L'Assessore prosegue ricordando che la Giunta regionale, con la deliberazione n. 67/20 del 31 dicembre 2020, aveva dato mandato alla Direzione generale della Protezione Civile di predisporre, attraverso il confronto con i partecipanti all'apposito Tavolo tecnico, la parte del piano regionale che definisce gli ambiti territoriali e organizzativi ottimali.

L'Assessore riferisce in merito alle attività condotte dalla Direzione generale della Protezione Civile tra il 2021 e il 2023:

- il 15 ottobre 2021 sono stati organizzati in videoconferenza 8 seminari territoriali di aggiornamento sul tema "Pianificazione regionale di protezione civile: definizione degli ambiti territoriali e organizzativi ottimali in attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021", invitando i partecipanti del Tavolo tecnico e i Sindaci dei Comuni;
- il 21 ottobre 2022 è stata convocata una riunione del Tavolo tecnico per illustrare le attività connesse alla pianificazione di protezione civile e dare avvio alle attività dei Tavoli di lavoro locali;



- tra il 15 novembre e il 21 dicembre 2022 si sono tenuti 29 Tavoli di lavoro locali finalizzati alla definizione geografica degli ambiti territoriali (9 a Cagliari, 6 a Nuoro, 6 a Oristano e 8 a Sassari), cui hanno partecipato i rappresentanti delle Prefetture, 184 Sindaci (il 49% del totale) e i rappresentanti di 320 Comuni (l'85% del totale), di alcune province, dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, dell'Agenzia Forestas, di ARES, di alcune Direzioni marittime, delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile e di alcuni gestori di infrastrutture e reti;
- il 2 febbraio 2023 si è svolto il primo confronto con il Dipartimento della protezione civile riguardo l'ipotesi di geografia degli ambiti territoriali predisposto a conclusione dell'attività del 2022;
- nella primavera del 2023, anche attraverso la convocazione di ulteriori Tavoli di lavoro locali a seguito di ulteriori approfondimenti, è stata elaborata una proposta avanzata di geografia degli ambiti territoriali;
- il 18 dicembre 2023 la proposta è stata condivisa in un apposito incontro con i Prefetti di Sassari e Nuoro, il Rappresentante del Governo per la Sardegna, i rappresentanti delle Prefetture di Cagliari e Oristano, dirigenti e funzionari del Dipartimento della protezione civile e il Direttore di ANCI Sardegna.

La suddetta proposta prevede l'istituzione di 47 ambiti territoriali (n. 13 ricadenti nella Provincia statale di Cagliari, n. 14 Nuoro, n. 9 Oristano e n. 11 Sassari) che non includono i 4 Comuni di Cagliari, Nuoro, Oristano e Sassari, in cui hanno sede le Prefetture e i Servizi territoriali della Direzione generale della Protezione Civile. La proposta condivisa, inoltre, mantiene nei confini delle Province statali i Comuni afferenti a unioni di Comuni o comunità montane ricadenti in un'altra Provincia, ciò al fine di garantire a ciascun Prefetto la direzione unitaria dei servizi di emergenza nell'ambito della propria competenza territoriale.

La proposta è costituita da una cartografia e una tabella che individuano gli ambiti dei Comuni e una prima ipotesi di Comune di riferimento, derivante da una designazione emersa dai tavoli territoriali o dalla probabile conferma del Comune sede dell'unione di Comuni o della comunità montana la cui individuazione è da ritenersi non ancora definitiva.

Sulla base di quanto esposto, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone alla Giunta regionale di adottare, in via preliminare, la geografia degli ambiti territoriali di protezione civile, dando mandato alla Direzione generale della Protezione Civile di predisporre, entro il 30 aprile 2024, il documento



finale attraverso un ulteriore confronto con i Sindaci e il Tavolo tecnico istituito con la sopracitata Delib.G.R. n. 67/20 del 31.12.2020.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, delegato dal Presidente in materia di protezione civile, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Protezione Civile sulla proposta in esame

DELIBERA

- di adottare, in via preliminare, il documento recante "Geografia degli ambiti territoriali di protezione civile nella Regione Sardegna", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato alla Direzione generale della Protezione Civile affinché venga data la massima diffusione dei contenuti della presente deliberazione e predisposto, entro il 30 aprile 2024, il documento finale, previo confronto con i Sindaci e il Tavolo tecnico istituito con la Delib.G.R. n. 67/20 del 31.12.2020.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Sergio Loddo

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino